



cosa è sempre qualcos'altro», come sostiene Virginia Woolf, tra i numi tutelari del libro. Una storia raccontata da nonna Tina vale un romanzo celebre, una cartolina d'epoca è accanto a un ricordo della propria adolescenza, il motorino di un'amica accanto Marguerite Yourcenar, Evelyn Waugh accanto a Nino Manfredi. Tutto si mescola e si confonde: un luogo è il modo in cui lo abitiamo e lo abbiamo abitato. A ogni strada risponde un battito del cuore; la mappa più autentica è una mappa emotiva.

«La provincia pontina è un luogo di sperimentazioni e di strafalcioni, linguistici e architettonici, di stratificazioni, di approssimazioni e di sommarie di approssimazioni, e di molti condoni»; «non è fatta solo di mare, ma di strade secondarie, di lavatrici lasciate ad arrugginarsi tra le erbacce». Chiara Valerio racconta anche questo - l'eterna provincia italiana: le feste di paese, gli insistenti «Quann te spus?» (quando ti sposi?), i treni regionali, i fattacci di cronaca nera, i matti buoni. È il suo prezioso tassello a un necessario *Viaggio in Italia* anno 2010. Perché di viaggio si tratta, nel senso più nobile e avventuroso: con tutte le scoperte, le apparizioni impreviste (Lady D. in un bar di Gaeta, papa Wojtyła fermo nella stazione di Minturno-Scauri causa neve), i contrattempi, i fastidi, le ore belle e le risate. I racconti familiari sono intermissioni che riportano in vita l'infanzia e l'adolescenza, fanno divertire e fanno piangere. Le parole non resuscitano le cose? L'autrice se lo chiede. Ma sì, anche le persone. Anche Carmen, morta in macchina sulla superstrada. Anche Fabrizia Ramondino, scrittrice, annegata nel mare di Itri nel giugno 2008, e cerca lungo tutto il libro come un fantasma gentile. ●

CLASSICI IN VALIGIA

Ennio Flaiano

Rileggere un grande



Opere scelte
Ennio Flaiano
A cura di Anna Longoni
pagine 1520
euro 70,00
Adelphi

A 100 anni dalla nascita, esce questa significativa selezione di testi di Ennio Flaiano (1910-1972): giornalista, narratore, sceneggiatore, critico teatrale e cinematografico, Flaiano è forse più citato che veramente conosciuto. Ottima, dunque, l'occasione per (ri)leggere questo grande autore satirico del nostro '900. **R.CARN.**

Maurice Chappaz

Apocrifo contemporaneo



Vangelo secondo Giuda
Maurice Chappaz
Trad. di Flavio Santi
pagine 168
euro 14,00
Tararà Edizioni

Dello scrittore svizzero Maurice Chappaz (1916-2009) viene riproposto, presso questa piccola ma raffinata casa editrice di Verbania, un romanzo del 2001 in cui «risulti evidente la portata cosmica del tradimento». Riscritta apocrifamente e insieme postmoderna. **R.CARN.**

Nagib Mahfuz

Bombe sul Cairo



Per le strade del Cairo
Nagib Mahfuz
Trad. di Daniela Di Falco
pagine 336
euro 16,90
Newton Compton

Dal Nobel per la letteratura 1988, l'egiziano Mahfuz (1911-2006), un romanzo ambientato al Cairo nel 1942, mentre imperverosa la II guerra mondiale. Tutto è filtrato dallo sguardo di Ahmad, un impiegato ministeriale 40enne che vive con la famiglia di origine. Un ritratto intenso e affettuoso di una città con le sue tradizioni. **R.CARN.**

Rudyard Kipling

In India nell'800



Viaggio in India
Rudyard Kipling
trad. e cura di Ugo Cundari
pagine 210
euro 15,00
Castelvecchi

Aveva poco più di 20 anni quando, alla fine dell'800, il giovane Kipling decide di partire per l'India. I mezzi utilizzati per gli spostamenti sono i più diversi, dai treni agli elefanti. Un vero diario di viaggio, dove nei luoghi più famosi (dal Taj Mahal a Jaipur) si incontrano personaggi singolari. **R.CARN.**

I migliori di noi nell'Italia amorale del Palazzo

DANIELA AMENTA

damenta@unita.it

Non prova alcuna simpatia per i protagonisti del suo ultimo romanzo, Roberto Moroni. Li tratta con scientifico distacco, ne osserva lo svolazzare opaco tra un'orgetta e una pippata, perennemente in attesa davanti a un bar, un guardaroba, una porta della Rai. Amoralmente, disposti a tutto. La parabola della destra berlusconiana si consuma tra riti modaiole e una sola consapevolezza: arrivare per possedere. Così in *I migliori di noi* (Feltrinelli) Titì e Amelia vendono il sedere e uno straccetto d'anima a un mediocre dottor Faust con i capelli unti pur di salire sulla giostra. Moroni racconta l'Italia alla deriva tra cricche e Palazzi e in cui la resistenza della sinistra pare più una casualità, un rifugio obsoleto, impolverato, modesto. Perfino grottesco. «Nessuna garanzia per nessuno», dunque. Fino all'imprevisto, che accende la luce. Scrittura millimetrica, bel respiro, grande capacità nell'incastare la sceneggiatura a pagine fulminanti, Moroni è già passato con successo dalla blogopalla (il suo sito The Petunias resta un cult) alla letteratura. Oggi fa un passo in avanti con un libro politico, tosto, in fondo romantico. E da milanese qual è descrive Roma alla perfezione. Con perfido amore. ●